

Noi siamo missione

LA MINISTERIALITÀ SOCIALE COME DIMENSIONE
DELL'EVANGELIZZAZIONE NELLA FAMIGLIA COMBONIANA



RAPPORTO DI SINTESI

“Il ricco e il povero, il sano e l’infermo, il giovane e il vecchio, il padrone e il servo avranno sempre uguale accesso al mio cuore. Io prendo a far causa comune con ognuno di voi, e il più felice dei miei giorni sarà quello in cui potrò dare la mia vita per voi” !

San Daniele Comboni
Omelia di Khartoum



PREMESSA:

UN CAMMINO CHE VIENE DA LONTANO



La dimensione sociale è sempre stata una caratteristica identitaria della Chiesa ed è parte fondativa dell'Evangelizzazione. Come ci ricorda Papa Francesco: *"... se questa dimensione non viene debitamente esplicitata, si corre sempre il rischio di sfigurare il significato autentico e integrale della missione evangelizzatrice."* (EG n. 176)

La Ministerialità Sociale si esplicita principalmente in questi servizi: quello della **CARITÀ** e del prendersi cura di chi è impoverito e di chi è marginalizzato; quello della **CONVOCAZIONE** di tutte le forze ecclesiali, sociali, politiche, economiche e culturali ad articolarsi come advocacy intorno ad un progetto che promuove la vita in abbondanza e la dignità di ogni persona, per la realizzazione di un mondo altro, solidale, inclusivo e fraterno; quello dell'**ANNUNCIO** dei Valori del Regno di Dio e quello della **DENUNCIA** delle ingiustizie per una cultura di pace, giustizia e salvaguardia del creato (GPIC).

In questi ultimi 30 anni, seguendo gli orientamenti del Concilio Vaticano II, la Dottrina Sociale

della Chiesa (DSC) e la lettura dei *segni dei tempi* in questo cambiamento d'epoca, la Famiglia Comboniana (FC), nella missione evangelizzatrice nel mondo, insieme a tanti altri movimenti e associazioni, ha preso a cuore **il servizio della Convocazione per l'advocacy**, senza tralasciare la Carità che nella prassi rimane il servizio predominante, né quello dell'Annuncio dei Valori del Regno e di quello della Denuncia delle ingiustizie e della cultura dello scarto di miliardi di persone. Quest'ultimo, però, è ancora molto timido e reticente nelle fila della nostra consapevolezza e prassi.

Le numerose iniziative e attività promosse in questi anni lo dimostrano: prima di tutto, la fon-

dazione dell'Institute of Social Ministry in Mission, nel 1994, a Nairobi, avvenuto contemporaneamente alla Prima Assemblea Speciale dei Vescovi per l'Africa; ma anche la nomina del coordinatore generale di GPIC, il compianto p. Anton Mayer, in occasione del Giubileo del 2000. Come anche le varie iniziative nei nostri singoli Istituti, per esempio, il "Simposio sulla Rigenerazione dell'Africa e sulle Regole del 1871", organizzato a Verona, dalle Suore Comboniane nel 2013.

L'adesione della nostra Famiglia Comboniana ad organismi inter-congregazionali, come *Africa Europe Faith and Justice Network*

(AEFJN), *VIVAT International*; ma anche la nascita di gruppi di riflessione e di pastorale come il *Missionary Reflections* dell'Africa anglofona e il *Gruppo Europeo di Riflessione Teologica (GERT)* dell'Europa, sono stati ulteriori modi per allargare la cerchia della nostra partecipazione ai vari cammini mirati a creare unità di intenti tra varie entità ecclesiali.

In questi stessi anni, si sono organizzate a livello continentale, e a volte intercontinentale, alcune **pastorali specifiche**, come quella a favore dei Diritti Umani; la pastorale dei senza terra e senza tetto, con atti profetici fino al martirio, come quello di p. Ezechiele Ramin; la pastorale che



promuove il Dialogo Interreligioso, specialmente con l'Islam; la pastorale tra i Popoli Nomadi e quella nelle periferie delle grandi metropoli; la pastorale tra i Popoli Indigeni, gruppi minoritari e i Popoli Afrodiscendenti, con la presenza e la condivisione di vita e di visione, come ha vissuto p. Ettore Frisotti; la lotta contro la Tratta degli esseri umani, con l'impegno di tante nostre sorelle comboniane (*Talitha Kum*) e la pastorale Migrantes; la difesa della Casa Comune contro le imprese estrattiviste; l'impegno a cambiare gli stili di vita e promuovere la conversione ecologica.

La partecipazione ai **World Social** Forum insieme ai Movimenti Popolari per la costruzione di un mondo altro/alternativo e solidale (nel 2007 a Nairobi; 2009 a Belèm, 2011 a Dakar, 2012 a Rio de Janeiro sulla questione dell'acqua; 2013 e 2015 a Tunisi; 2016 a Montréal; 2018 a Salvador de Bahia), è stato il filo rosso che ha permesso alla nostra FC di mantenere viva l'attenzione verso i movimenti sociali, che dal basso elaborano un progetto alternativo al sistema liberista,

che opprime e esclude miliardi di poveri, e articolarsi con associazioni locali e continentali per avviare processi e iniziative concrete di cambiamento affinché il Regno di Dio possa divenire visibile in mezzo al Suo Popolo.

Tutto questo cammino è stato documentato nel libro: "***Siate il cambiamento che volete vedere nel mondo***" (Famiglia Comboniana, Comboni Network, 2018), ma soprattutto ha acquistato ufficialità e prospettiva programmatica con la decisione delle coordinazioni generali della FC che, nel giugno 2019, hanno nominato una commissione, formata da: P. Daniele Moschetti, Sr. Hélène Israël Solumta Kamkôl, Sig. Marco Piccione, Sr. Maria Teresa Ratti, P. Fernando Zolli, alla quale sono stati indicati la verifica di alcuni obiettivi e la realizzazione di alcuni compiti:

Obiettivi:

- *Fare una mappatura di tutte le attività ministeriali sociali della Famiglia Comboniana*
- *Elaborare dei criteri, modalità e principi comuni nelle esperienze esistenti di collabora-*



zione inquadrandole in una prospettiva istituzionale.

- *Valutare in che modo le varie ministerialità hanno un impatto di trasformazione sociale sulla realtà e come la nostra presenza ministeriale risponda a una vera esigenza dei segni dei tempi.*

Compiti:

- *Publicare il 2° volume “Siate il cambiamento che volete vedere nel mondo”, che descrive ciò che già esiste sulla collaborazione nel campo ministeriale e che racconta esperienze di vita. Questa pubblicazione può essere uno strumento di formazione per il Forum Com-*

boniano del 2020.

- *Organizzare la partecipazione al FSM 2020 e il Forum della Famiglia Comboniana (FFCMS) che potrebbe avere una durata di 5 giorni.*

Al termine di un impegnativo, entusiasmante e fecondo cammino durato quasi tre anni, la Commissione è felice di presentare ai responsabili centrali dei rami della FC questo rapporto, anche a nome dei collaboratori/ collaboratrici, coinvolti/e dalla commissione centrale: P. Domenico Guarino, Fr. Alberto Parise, P. Joseph Mumbere Musanga, P. Fernando González Galarza, P. Arlindo Ferreira Pinto, Teresa Ze-

I. OBIETTIVI



a) Mappatura

L'esercizio-iniziativa della Mappatura ci ha offerto una enorme possibilità per approfondire la qualità della nostra presenza ministeriale dentro il vissuto delle esperienze nel concreto delle più svariate quotidianità.

L'esercizio di mappatura si proponeva tre obiettivi:

- I. Valutare la significatività del ministero sociale comboniano: valutare come la nostra presenza ministeriale risponda ai *segni dei tempi* e quanto si inserisca nei processi di trasformazione sociale suscitati dallo Spirito.
- II. Far emergere come stiamo vivendo la ministerialità in questo cambiamento d'epoca: questo aspetto riguarda le motivazioni, la spiritualità, lo stile ministeriale, l'approccio missionario e l'emergere di nuovi modelli di missione che sembrano funzionare laddove i modelli più tradizionali non stanno più segnando il passo.

III. Promuovere un cammino sinodale come Famiglia Comboniana con gli esclusi: cioè individuare delle piste di comunione, per un cammino condiviso.

Alla luce del percorso realizzato, siamo divenuti più consapevoli della grande opportunità offertaci dall'aver uno sguardo d'insieme basato su dati sistematici sui ministeri sociali della FC, anche se rimane attualmente uno sguardo parziale, dato che non tutti i ministeri sono stati tabulati.

Con la Mappatura si vede possibile un confronto e un dialogo multidimensionale e senza precedenti nella nostra storia comboniana.

Inoltre, in questi tre anni, si è visto che la Mappatura si presenta come un'ulteriore occasione per camminare assieme, con uno stile sinodale nel segno del nostro Carisma.

Ci rendiamo conto che, pur avendo documentato 205 esperienze ministeriali, siamo all'inizio di

un processo, che per rimanere significativo, deve essere mantenuto costante e sempre meglio focalizzato nel futuro. Si dovrà mettere a fuoco con quale modalità si procederà nel futuro per mantenere aggiornata la raccolta dati.

Rimandiamo alla lettura della presentazione documentata durante il 2° webinar dove vengono date le coordinate maggiori emerse dalla Mappatura (per es. i quattro assi generali di lettura dei dati, i settori ministeriali, la collaborazione, le attività più frequenti e gli agganci con altre entità ministeriali, le tendenze e gli spazi di possibile crescita, ecc.).

Si vede necessaria sia la presenza di un comitato che garantisca la validità metodologica e scientifica della raccolta e lettura dei dati, come anche l'urgenza di ampliare la base dei collaboratori e collaboratrici con i/le quali il coordinamento della FC possa mantenersi in contatto per qualsiasi necessità/chiarifica relative alle informazioni ricevute.

A livello locale – Comunità, Provincia/Circoscrizione..., si dovrà provvedere uno strumento-mecanismo che tenga conto della necessità della raccolta di nuovi dati e aggiornamento dei dati esistenti in modalità costante (semestrale? annuale?). In questo modo il quadro rimane valido, aggiorn-



nato e significativo.

In questo primo giro di raccolta dati qualche voce è mancata all'appello, ma auspichiamo per il futuro che la partecipazione sia piena. Vediamo molto importante che tutte le Province/Circoscrizioni/Delegazioni/Gruppi... partecipino alla Mappatura, collaborando attivamente e facendo

permanente sui ministeri sociali e sul cammino come FC all'animazione del lavoro in rete, sempre come FC.

La Commissione auspica che siano fatti i passi necessari per assicurare un futuro di vita a questo strumento così pregnante di vitalità comboniana ed ecclesiale.



leva sulle/sui Provinciali, i loro consigli e i responsabili dei segretariati.

Le possibilità per dare un seguito a quanto la Mappatura ci offre sono innumerevoli: dall'accompagnamento di ministeri specifici all'approfondimento attraverso studi di casi significativi; dall'interazione tra i ministeri per l'ottimizzazione delle varie risorse ad una capacità allargata di ascolto reciproco; dall'animazione e formazione

b) Collaborazione

Il lavoro della Commissione, ma soprattutto quello dei partecipanti ai vari livelli delle differenti iniziative, la Mappatura, il 2° volume *"Noi siamo missione"* e la partecipazione diretta nei 3 webinar, hanno confermato che la collaborazione è parte importante della ministerialità e che diventa imprescindibile per l'efficacia della missione.

La collaborazione si comprende meglio facendo strada insieme e assumendola come uno stile di vita e di presenza, a partire dal basso e dalle comunità locali; aprendosi a nuove forme di collaborazione, non solo nella Famiglia Comboniana, per apprendere gli uni dalle altre e arricchirsi nella complementarietà delle esperienze di vita, degli approcci metodologici e delle competenze acquisite.

Analizzando le varie esperienze si nota un grande desiderio e disponibilità alla collaborazione, anche se le esperienze concrete documentate sono poche; per questo sarebbe necessario dare delle linee guida per facilitare il percorso.

Nella condivisione e nelle proposte fatte ne sottolineiamo alcune:

-  **Promuovere a livello locale e provinciale incontri di formazione e informazione su programmi e pastorali specifiche; gli incontri via telematica potrebbero aiutare molto.**
-  **Avere il coraggio di assumere e programmare insieme l'impegno in alcune pastorali so-**

ciali specifiche, per esempio quella della spiritualità e conversione ecologica, della pastorale migrantes, della cura delle persone e della pastorale giovanile.

-  **Creare comunità apostoliche con la presenza di persone di diversi rami della Famiglia Comboniana, come cenacoli di apostoli.**
-  **Promuovere come FC dei mini-capitoli tematici a livello continentale, per definire pastorali sociali comuni e priorità da assumere insieme.**
-  **Promuovere la formazione al ministero sociale e di GPIC, che sono trasversali alla nostra vita missionaria, fin dalle prime fasi della formazione di base e permanente, utilizzando il materiale raccolto in questo processo sulla ministerialità sociale.**

c) Impatto sulla trasformazione sociale

È stato affermato che l'impatto non è quantificabile, perché l'impegno nella Ministerialità Sociale adotta criteri di valutazione spirituali e teologici e non quelli



dell'efficienza e della mondanità.

Pur convinti che la dimensione della qualità sia significativa perché mette in evidenza lo spirito con cui portiamo avanti le nostre presenze, non si deve considerare del tutto negativa l'idea di una valutazione quantitativa (dove, in che misura, che modalità), anche perché la concretezza delle urgenze in cui le persone vivono richiedono una capacità manageriale che nulla ha a che vedere con la mondanità. Anzi, la dovrebbe denunciare là dove è presente, anche nei nostri ambiti.

Dato che in questa tappa del processo non è stata presa in considerazione l'incidenza quantitativa e statistica, come appena accennato sopra, **sarebbe utile una ulteriore indagine per sapere dove, in che misura e con quali modalità si verifica questo impatto sulla trasformazione della realtà sociale.**

Il lavoro ha fatto emergere un quadro significativo sulla bellezza e sulla vivacità del Carisma comboniano, vissuto nei quattro continenti in una maniera creativa e intensa, soprattutto dove i poveri si sentono soggetti e sempre

di più acquistano coscienza della loro forza per il cambiamento e la trasformazione del sistema.

Molto positivo è stato rilevare il fatto che quando la gente si sente al centro della propria storia si avviano iniziative concrete per risolvere i problemi esistenziali nel quotidiano, attraverso cooperative, associazioni culturali e campagne di sensibilizzazione e coscientizzazione.

Non è stato possibile un approfondimento sull'articolazione della nostra ministerialità sociale con i movimenti popolari, veri soggetti del cambiamento. Su questo punto dobbiamo lasciarci evangelizzare di più dalla vitalità che innerva il vissuto di questi movimenti e convincerci che è fondamentale creare sinergia tra noi.

Né abbiamo un quadro esauriente sulla risposta ai *segni dei tempi*, anche se c'è consapevolezza della urgenza e necessità di crescita in alcune aree specifiche, come quella della conversione

ecologica, quella della denuncia profetica delle ingiustizie e quella della promozione di un'economia di comunione, nella linea sostenuta dal processo avviato dalla *Economy of Francis*, come alternativa all'economia capitalista e predatoria dei beni comuni.

Anche l'ambito della Educazione, che molto sta a cuore a Papa Francesco, esige da noi una più adeguata riflessione e interpretazione.

Noi siamo convinti/e che, pur avendo fatto dei passi notevoli, siamo ancora all'inizio di questo processo. Davanti a noi si è aperta come una porta attraverso la quale abbiamo potuto sperimentare l'inizio di un passaggio. Come diversi hanno sottolineato: sarebbe frustrante rallentare o arrestare questo cammino.

2. COMPITI

a) Pubblicazione del 2° volume

Il Libro è stato pubblicato nel 2020 con il titolo: **“Noi siamo missione. Testimonianze di ministerialità sociale nella Famiglia Comboniana”**. I risultati sono stati ottimi. Il testo è stato pubblicato in quattro lingue (inglese, spagnolo, francese e italiano) per renderlo accessibile a tutti e a tutte, anche in formato PDF. Da parte di coloro che lo hanno letto, e sono molti, c'è stato un grande apprezzamento e ha aiutato a prendere coscienza di quanta ricchezza ci sia nella ministerialità sociale del mondo comboniano. Questo testo è stato un frutto importante di collaborazione e tutti i rami della FC si sono coinvolti.

Anche il SEDOS ha creduto op-

portuno adottarlo come punto di riferimento per il *Mission Symposium* tenutosi nel mese di ottobre 2021. Durante questo evento, che si è tenuto in modalità online e con una ampia partecipazione di rappresentanti di congrega-

zioni missionarie internazionali, come anche di istituti accademici impegnati in missiologia, la copertina del libro è stata vista da tutti e le indicazioni per leggerlo in digitale sono state condivise con i presenti.

Molto significativa anche la richiesta, fatta dal

Direttore Esecutivo del SEDOS, di inserire un articolo nel volume che Orbis Books pubblicherà nel giugno 2022 dal titolo: *New Trends in Mission. The emerging future*. Il titolo dato all'articolo, firmato da tre nostre Consorelle (Ida Colombo, Hélène Israël



Soloumta Kamkôl e Maria Teresa Ratti), è *We are Mission - The beauty of witnessing together*. Dato che era stata preparata una edizione anche in italiano, questa è stata pubblicata nel Bollettino del SEDOS di ottobre-novembre 2021. Il titolo in italiano è: "Noi" siamo Missione.

Sicuramente, assieme al volume "*Noi Siamo Missione*", questi articoli contribuiranno a far conoscere il cammino fatto, e l'attenzione avuta da parte del SEDOS stesso è da considerarsi come un segno di apprezzamento e di validità anche per altre famiglie missionarie.

Purtroppo, la distribuzione di questo libro è stata rallentata a causa della pandemia ed è importante presentarlo alle comunità e ai giovani nelle case di formazione. La Commissione ha accompagnato la pubblicazione del libro con un testo di presentazione in varie lingue, publi-

cato nelle nostre riviste e anche con dei video in varie lingue.

Sarebbe inoltre auspicabile la creazione di una collana (tipo Quaderni di Limone) e dare spazio a quanti contribuiscono ad accompagnare e alimentare questo cammino nella Ministerialità Sociale. La contestualizzazione del Carisma urge per una maggiore attenzione affinché possiamo stare al passo dell'evolversi integrale della Missione in tutti i suoi aspetti.

La Commissione, per altre eventuali pubblicazioni, ritiene importante che i testi e gli studi siano pubblicati nella lingua originale, allegando degli *abstracts* in altre lingue.

Sarebbe anche opportuno chiedere a qualche dottoranda/o di utilizzare tutto il materiale a disposizione per analizzare le mo-



tivazioni bibliche, teologiche e spirituali che sostengono la Ministerialità Sociale e l'impatto sulla trasformazione della realtà.

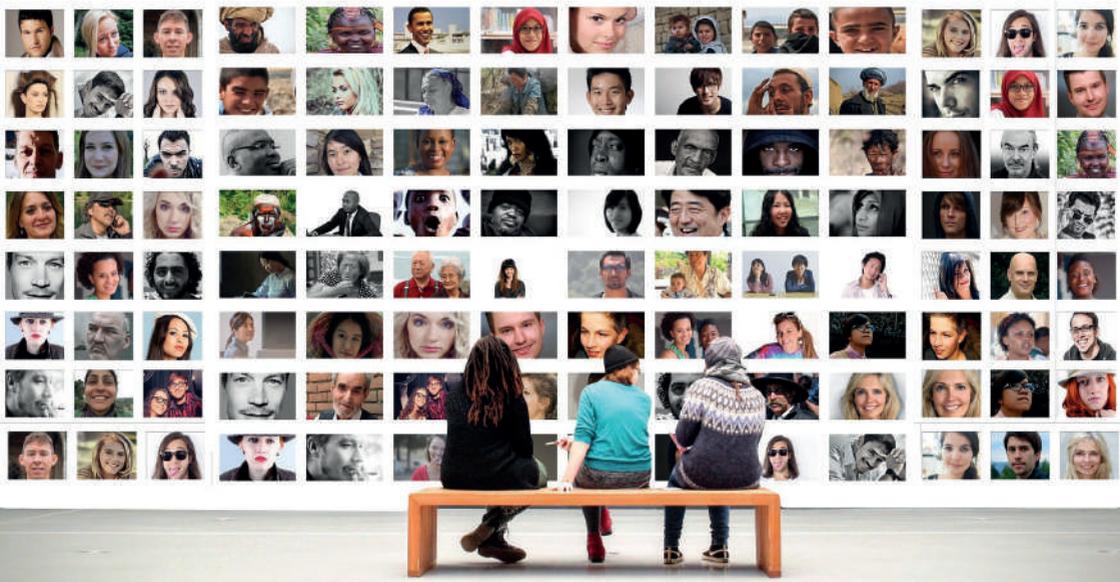
Tutta la ricerca e il materiale potrebbe essere utilizzato come strumento di animazione missionaria e far conoscere questa stupenda fotografia della FC.

b) Organizzazione del Foro Comboniano

Avremmo potuto rassegnarci all'impossibilità di incontrarci durante l'isolamento e usare il covid-19 come scusa per temporeggiare e fare qualcosa di ridot-

to; invece, la scelta di realizzare **tre webinar** ha messo le ali ai piedi di moltissimi membri della FC. Questi appuntamenti telematici, sono stati ben preparati ed hanno permesso di coinvolgersi, di condividere, di scoprire la bellezza del carisma e di sentirsi famiglia (per alcuni difatti era la prima volta che incontravano membri di altri rami).

I risultati sono stati raccolti in tre libretti, pubblicati sui siti della FC; ma il risultato più significativo e promettente è quello di aver vissuto e testimoniato la possibilità di assumere questa "croce" come cammino di speranza e di



rinascita, grazie alla forza dello Spirito.

Gli incontri via *zoom* hanno anche permesso di realizzare questo compito con **costi molto contenuti**; in futuro, tuttavia, è necessario **bilanciare gli incontri in remoto e quelli in presenza**; per la formazione su temi specifici e informazione il remoto può aiutare molto, ma per le scelte programmatiche è necessario prevedere incontri in presenza a livello provinciale e continentale.

c) Partecipazione al World Social Forum (WSF)

Il WSF previsto all'inizio del 2020 e programmato in Messico, a causa della Pandemia, non è stato realizzato; ma rimane aperta la sfida: è importante per tutta la FC **incoraggiare la presenza e la partecipazione attiva in questi eventi**, sia a livello mondiale e spesso a livello continentale, per continuare a mettersi in ascolto dei movimenti, che dal basso costruiscono l'alternativa al sistema; allargare gli orizzonti e articolarsi con tutte le persone che aspettano *"i nuovi cieli e la terra nuova"* (2Pt 3, 13).

Inoltre, è necessario prendere a cuore gli incontri con i Movimenti Popolari, occasioni in cui Papa Francesco porta il suo contributo di Pastore e la proposta profetica del Vangelo, sostenendo tutti i lavoratori/lavoratrici e poveri della terra per realizzare il progetto delle tre "T" (*Techo, Tierra; Trabajo*). Nel quarto incontro, avvenuto in modo telematico, che si è realizzato nel mese di ottobre 2021, oltre all'incoraggiamento ad andare avanti nelle priorità, c'è stata la richiesta sorprendente da parte di Papa Francesco, *fatta in nome di Dio*, per un cambiamento di rotta, indirizzata direttamente alle compagnie finanziarie; alle compagnie estrattiviste, alle compagnie alimentari e quelle che ne gestiscono la distribuzione; ai fabbricatori e trafficanti delle armi, ai giganti della tecnologia e delle telecomunicazioni... per una cultura di inclusione e di fraternità-sororità universale.

Un'attenzione speciale dovrà essere prestata alla conversione ecologica. La *Laudato Si Action Platform*, proposta dal Dicastero dello Sviluppo Umano Integrale e l'appoggio pastorale incondizionato di Papa Francesco, con

un programma fino al 2030, deve vedere impegnata tutta la FC ad ogni livello: locale, continentale e mondiale. Anche a questo riguardo, sarebbe bello pensare ad iniziative comuni mirate a facilitare stili di vita che abbiano dei punti in comune tra le nostre specifiche istituzioni, con degli impegni presi insieme...

In questo stesso ambito favorire un coinvolgimento e promuovere iniziative concrete insieme alle organizzazioni continentali come la **REPAM** (*Red Eclesial Pan Amazzoneica*) nei paesi dell'America Latina e la **REBAC** (*Rete Ecclesiale del Bacino del Congo*) nell'Africa centrale per dare un contributo alla salvaguardia della

casa comune.

Gli attuali eventi che hanno convenuti i maggiori responsabili di Nazioni e di Governi (Roma-Glasgow 2021) come anche le molte manifestazioni nelle diverse piazze di gruppi di giovani impegnati a creare consapevolezza per generare una differenza che assicuri un futuro di vita alle generazioni che vengono dopo di noi ci devono trovare attenti e partecipativi, sia a livello di Comunità e Province/Delegazioni, sia a livello di Direzioni e Segretariati Generali



3. DISCEPOLE E DISCEPOLI MISSIONARI CON SPIRITO

La presenza dello Spirito è stata ravvisata nella varietà e nella diversità delle esperienze, raccontate e documentate, portate avanti nell'unità di intenti e di ispirazione. In molte attività si risponde all'invito di una Chiesa in uscita, che si predispone a ricevere dall'altro, dal povero e dall'escluso. Una Chiesa che sfida, anche con la forza profetica della testimonianza chi perpetra sistemi ingiusti a convertirsi e a cambiare vita.

Molti sottolineano che c'è un **"fuori"**, una realtà esterna che ci interpella, muove ad interrogarsi e a vivere una spiritualità incarnata. La complessità in cui viviamo tutte le società dove siamo presenti urge da noi una capacità di non solo intercettare le sfide ma anche di assumerle come una possibilità di trasformazione per noi.

Il dono di sé rende la persona libera e conduce alla contemplazione della presenza di Dio, che attua meraviglie nella vita dei poveri e di chi viene sistematica-

mente escluso. Partendo dai molti margini della vita contemporanea, **lo Spirito conduce a fare scelte coraggiose e profetiche**, entrando con rispetto nella vita e nella cultura dell'altro da sé, con spirito aperto al dialogo, alla condivisione di vita, con uno stile di vita oblativo e misericordioso.

Un punto di forza per vivere bene la Ministerialità Sociale è la consapevolezza di vivere il Carisma comboniano che tende a rendere protagonisti i poveri, il popolo, le categorie sociali più emarginate.

Il comboniano e la comboniana, vivendo con e tra i poveri, che soffrono il peso della prepotenza delle compagnie finanziarie, estrattiviste, di produzione e distribuzione dell'alimentazione, dello sviluppo tecnologico, scientifico e mediatico... si educa all'ascolto, coglie le loro aspettative e, nel discernimento fatto nello Spirito, promuove con loro processi di cambiamento pur nella provvisorietà dei contesti, marcati spesso dalla violenza, da abusi e dall'insicurezza. **Certamente non è suf-**

efficiente vivere con e tra gli impoveriti. I nostri stili di vita devono essere espressioni profetiche e a loro volta una conferma di quanto crediamo nel profondo del nostro essere.

Lo Spirito di comunione e lo stile sinodale supera le differenze e porta a vivere un processo che appartiene a tutti e a tutte, e non solo a pochi specialisti.

La Sinodalità ci chiama a conversione e ci fa bene sentirci parte di questo grande Sinodo che sta facendo i primi passi nelle varie comunità ecclesiali.

Inoltre, il dono dello Spirito che stiamo ricevendo nella Missione Comboniana è quello di cominciare a vedersi e agire come famiglia. Una Famiglia che cammina con il tempo e che tenta di stare al passo con i cambiamenti che succedono con una rapidità estrema.



4. LA COMMISSIONE



La nomina di una commissione, fatta dalle coordinazioni generali della FC, ha dato ufficialità e chiarezza programmatica per mettere bene in luce la ministerialità sociale nell'evangelizzazione.

La Commissione, fin dall'inizio, con spirito sinodale, ha pensato di invitare alcuni collaboratori già impegnati in questo processo, per la maggior parte però sono stati membri degli MCCJ; nell'ultimo tratto di questa tappa, la Commissione ha accolto con gioia anche la rappresentante delle Missionarie Secolari Comboniane. Gli incontri realizzati quasi sempre in remoto, sono stati un laboratorio e, in un certo senso, **un'esperienza paradigmatica per la collaborazione, da proporre a tutti i livelli della FC.**

L'indicazione di obiettivi e compiti precisi ha facilitato lo svolgimento e compiere un lavoro efficace, dove le sensibilità, gli approcci, le competenze di ciascuna/o si sono intrecciate e reciprocamente valorizzate per il bene della missione comboniana nella Chiesa e nella Società.

L'esperienza fatta ha anche insegnato che oltre alla chiarezza negli obiettivi e compiti è necessario distinguere i ruoli e gli approcci, che sono distinti, ma complementari e necessari, quelli delle Direzioni Generali, quelli della Commissione, quelli dei Segretariati Generali della FC, come quelli degli esperti, collaboratori e tecnici esterni.

Riteniamo che per dare continuità al processo, è oltremodo importante allargare la Commissione, attingendo non solo nella Famiglia Comboniana. A questo riguardo si deve tener presente l'importanza di dare sempre obiettivi e compiti precisi.

Dobbiamo approfittare inoltre di commissioni presenti nelle nostre circoscrizioni, soprattutto quelle legate alla missione e dare degli orientamenti generali per un lavoro sempre più sinodale, coinvolgendo i vari rami presenti, privilegiando l'ambito della formazione di base e permanente e alcune ministerialità sociali specifiche, a seconda di contesti.

5. PROCESSO SINODALE



Il valore aggiunto di questo processo è stato l'approccio sinodale: cammino fatto insieme nella collaborazione e nel coinvolgimento. Come è stato brevemente descritto nella premessa, **il processo è partito dalla realtà e dal basso.** Questa rimane la chiave: riprendere il cammino e dare continuità sempre tenendo presente questo binario fondativo.

La sinodalità non è un metodo, ma uno stile di vita e di presenza, possibile solo se parte da una vera conversione del cuore, della mente e della visione missionaria, che conducono gradualmente alla conversione delle strutture e delle istituzioni. Lo ha anche detto Papa Francesco, perché quello che si propone agli altri deve anche portare ad una *"conversione del papato"* (EG n. 32).

Non ci possono essere più scuse e alibi: la nostra FC avrà un futuro felice, come sognava Daniele Comboni, nella misura in cui promuove la sinodalità e gradualmente cambia modello organiz-

zativo e a tutti i livelli comprende meglio il ruolo della leadership. Abbiamo una grande responsabilità: in questo cambiamento d'epoca, alle nuove generazioni non possiamo né dobbiamo passare il testimone del Carisma comboniano spento o in declino.

Sentiamo che questo è il tempo dell'ascolto, del discernimento nello Spirito e della intercessione e con coraggio dobbiamo coinvolgerci nel cammino sinodale proposto da Papa Francesco per tutta la Chiesa cattolica con il tema *"Comunione – Partecipazione – Missione"*.

Anche una maggiore attenzione ai cammini delle varie Chiese cristiane e l'apertura di fondo a dialogare con tutte le comunità di fede ci sembra essere una modalità ecclesiale al passo con i tempi.

È compito nostro studiare forme e fare proposte per attrarre e coinvolgere l'insieme della Famiglia Comboniana, con un'attenzione

particolare alle candidate e ai candidati fin dalle prime fasi della formazione. Il racconto del vissuto, la creatività nelle iniziative, la condivisione di approcci e metodi a tutti i livelli devono essere

il nostro stile di presenza per una efficacia davvero missionaria.



6. RACCOMANDAZIONI PER DARE CONTINUITÀ AL PROCESSO



La Commissione presenta in sintesi alcune raccomandazioni per dare continuità a questo processo, che, come è stato sottolineato, è appena agli inizi.

- a. Proporre strumenti e mezzi per approfondire le ragioni che motivano la Ministerialità Sociale. Il lavoro di questi tre anni ha messo in evidenza che alla base di questo servizio c'è sempre lo Spirito del Risorto e la forza del Carisma Comboniano; ma non sempre sono esplicitati, e questa 'incertezza' a volte si presta ad alcune consorelle e confratelli di confondere questi ministeri con l'azione di altre associazioni o di ONG.
- b. Mantenere aggiornata la Mappatura, invitando tutti i membri della FC a condividere l'esperienza. Si vede importante rivedere, alla luce dell'esperienza fatta, lo strumento della raccolta dati – sia nella sua forma sche-

matica che narrativa – così da assicurarci risposte che rispecchino il più possibile la realtà concreta, e che facilitino una quantificazione più adeguata delle varie voci. In questo modo si evitano anche divagazioni e multiple interpretazioni.

- c. Nominare una Commissione, senza dubbio allargata, indicando obiettivi e compiti precisi. La commissione affianca i segretariati generali della missione della FC e/o le entità preposte nelle singole istituzioni a questo servizio; presenta sfide colte sul territorio, elabora proposte operative e suggerisce percorsi verificati nelle esperienze di campo e lette in forma sapienziale alla luce dello Spirito; collabora strettamente con i segretariati generali della missione della FC, che hanno il ruolo di favorire l'interconnessione dei vari approcci e contributi, quello sapienziale / experien-

ziale e quello tecnico/scientifico, inquadrandoli in un contesto globale.

- d. Articolare sempre meglio la formazione (di base e permanente) con la ministerialità sociale. Oltre al dialogo tra chi forma e chi opera, prevedere seminari e laboratori nelle varie tappe della formazione, utilizzando il materiale elaborato in questi anni in maniera sistematica e costante.
- e. Presentare ai Capitoli Generali (in programma nel 2022 per le CMS e gli MCCJ) un documento comune per presentare i risultati di questo lavoro, ma anche proporre campi specifici e ministerialità specifiche per rendere sempre più istituzionale la collaborazione nella FC. Per esempio, nella pastorale giovanile, nella conversione ecologica, nella pastorale dei migranti e la spiritualità missionaria.
- f. Programmare la specializzazione nell'ambito della Ministerialità Sociale, con un'attenzione particolare al personale per il continente



africano, per il divenire della missione comboniana che in quel Continente vede ora una fioritura di vocazioni che ci assicurano un futuro di vita. La presenza dell'*Institute for Social Transformation* è



sicuramente un richiamo obbligatorio per chi si immerge nella costruzione del Regno in Africa. Sarebbe utile studiare modi con i quali farci aiutare dall'esperienza accumulata da oltre 25 anni di vita di questo istituto accademico per migliorare la nostra capacità di essere propositivi nei molteplici campi delle nostre ministerialità, come anche da altre nostre istituzioni ac-

ademiche e pastorali, per esempio, il *Dar Comboni* del Cairo, il centro Missionario *Laudato Si* di Kinshasa e altri centri come il *Lumko Institute* in Sudafrica. Tenendo presente l'importanza di interagire anche con istituzioni gestite da altre forze ecclesiali-sociali impegnate per il medesimo scopo.

- g. Creare un fondo specifico per le iniziative a favore della Ministerialità Sociale, come per esempio: la partecipazione ad eventi continentali e mondiali insieme ai movimenti popolari; una collana di pubblicazioni nella linea dei due volumi pubblicati, da realizzarsi magari nei singoli Continenti, oppure seguendo tematiche significative in aree ministeriali presenti in diversi Continenti; e l'uso del materiale per l'animazione missionaria e per mantenere aggiornata la presentazione documentativa della FC nel mondo.

7. RINGRAZIAMENTI

La Commissione esprime gratitudine e riconoscenza alle coordinazioni generali della nostra FC per la loro scelta di mettere a fuoco la dimensione sociale nell'evangelizzazione. Ci ha fatto bene sentire il loro costante apprezzamento, e, in particolare, le parole che ci hanno rivolto al termine del 3° webinar (25-26 giugno 2021), evento che formalmente chiudeva il percorso da realizzare affidatoci come Commissione.

È stata l'occasione per ciascuna/o di noi di crescere nello spirito di appartenenza a questa Famiglia

Missionaria, per scoprire le tante ricchezze di vita di consorelle e confratelli, consacrati, secolari e laici, che molto spesso, nel silenzio, come "*pietre nascoste*" sono parte delle fondamenta di un edificio che altri vedranno. Questa è la nostra certezza, fondata sulla fede del Fondatore: le persone passano ma quanto hanno saputo (ri)generare dura per sempre.

La passione missionaria, rinnovata in questo processo sinodale, aiuti la nostra Famiglia Comboniana a dare continuità con coraggio e determinazione, seguendo



le orme di San Daniele Comboni. **Dall'alto dei suoi 150 anni di vita, sentiamo più che mai la chiamata a completare nella realtà dell'oggi la realizzazione del Piano di Rigenerazione particolarmente dentro i nostri stessi Istituti.** C'è bisogno di sostegno e di incoraggiamento per continuare sempre in avanti e sempre insieme.

Di nuovo un grazie particolare a Sr. Ida Colombo e Fr. Alberto Lama, assistenti generali, che ci hanno accompagnato con dedizione e vicinanza. Tanta gratitudine a P. Daniele Moschetti, che ci ha coordinato nel segno di una fraterna dedizione alla causa che abbiamo portato avanti in comune. Grazie di cuore anche a Sr. Maria Teresa Ratti e p. Fernando Zolli – che hanno stilato la bozza di questa Sintesi – e a tutti i mem-

bri della Commissione che puntualmente ci hanno offerto le minute dei nostri numerosi incontri e materiale di supporto.

Ma non vogliamo escludere nessuno, soprattutto i collaboratori e le collaboratrici, le/i traduttrici/traduttori e i numerosi/e partecipanti che si sono coinvolti, hanno condiviso la propria esperienza di vita, le competenze acquisite sul campo e la gioia del Vangelo, alimentando le prospettive di un futuro felice, come sapientemente profetizzava Comboni.

Il sentirci 'missione insieme' offre ai nostri sguardi una prospettiva colma di speranza e di vita piena. Guardiamo avanti con fiducia e lungimiranza con ***“il coraggio per il presente e soprattutto per il futuro”***.

Grazie ancora e grazie sempre.

P. Daniele Moschetti
Sr. Hélène Israël Soloumta Kamkôl
Sig. Marco Piccione
Sr. M. Teresa Ratti
P. Fernando Zolli
SC Teresa Zenere

